



# COMUNE DI LOCERI

Provincia dell' Ogliastra

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 5 del 29/01/2018

**OGGETTO: Tributo servizio dei rifiuti (TARI): approvazione piano finanziario 2018.**

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventinove del mese di gennaio alle ore 18:00, solita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, ordinaria ed in prima convocazione.

Presiede la seduta ROBERTINO UDA nella sua qualità di Sindaco pro tempore e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

COGNOME E NOME	P/A	COGNOME E NOME	P/A
UDA ROBERTINO	P	LECCA FILIPPO	A
MULAS ANTONIO	P	MAMELI CRISTOPHER	P
DEIANA CRISTINA	P		
MOCCI ALBERTO	P		
LODDO GIANFRANCO	P		
PILIA ALESSANDRO	P		
PISTIS MASSIMO	P		
DEMURU SILVANA	P		
LODDO WILLIAM	P		
DEIANA IVO ALBERTO	P		
UDA VALTER	P		

Totale Presenti: 12

Totali Assenti: 1

Partecipa Maria Grazia Mulas nella sua qualità di Segretario Comunale .

Il Presidente, constatato che gli interventi sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull' oggetto sopraindicato premettendo che sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti, come risulta dalla trascrizione in calce al presente atto, i pareri di cui all' art. 49 Decreto Legislativo n.267 del 18.08.2000.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC)(decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata sulle presupposti impositivi:

- -uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- -l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

**La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:**

- - **IMU** (imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- - **TASI** (tributo servizi indivisibili), componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- - **TARI** (tributo servizio rifiuti), componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

**DATO ATTO** che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (**TARES**);

**TENUTO CONTO** della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- - commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- - commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- - commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- - commi da 682 a 705 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

**VISTI**, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014): **682**. Con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

**a) per quanto riguarda la TARI:**

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche in base al reddito del nucleo familiare;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

**Visto** il comma 683 della L. 147/2013 che dispone al consiglio comunale ad approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

**Visto** il comma 688 della L. 147/2013 che dispone che il versamento della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali.

**Dato atto** che il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei

comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

**Visto** il comma 689 della L. 147/2013 che prevede che con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, siano stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

**Visto** il comma 690 della L. 147/2013 che prevede che la IUC venga applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

**Visto** il comma 691 che prevede che i Comuni possono in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

**Vista** la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 16 del 10.06.2014 e successive modifiche ed integrazioni con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale)

**Tenuto Conto** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a - disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

**Visto l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001** il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

**Considerato** che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**Tenuto conto** che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal **Regolamento IUC** si rinvia alle norme legislative inerenti **l'imposta unica comunale (IUC)** ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

**Visto** il Decreto Ministeriale che ha stabilito, per l'anno 2018, il differimento del termine per la deliberazione del Bilancio di previsione da parte degli enti locali;

Vista la Legge 28 dicembre 2015 n° 208;

**Acquisiti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

Con 8 voti favorevoli e 4 astenuti (Ivo Alberto Deiana, Valter Uda, Christopher Mameli e William Loddo) espressi in forma palese per alzata di mano

## **DELIBERA**

- di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2018;
- di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro il 14 ottobre 2016 come prevede l'art. 1 comma 14 lett. e) Legge 28 dicembre 2015 n° 208;

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to Robertino Uda

IL FUNZIONARIO ADDETTO  
F.to Maria Grazia Mulas

Reg. n. 6 del 19/01/2018

**SERVIZIO INTERESSATO: AREA FINANZIARIA**

OGGETTO: Tributo servizio dei rifiuti (TARI): approvazione piano finanziario 2018.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL D.LGS. N.267 DEL 18.08.2000  
Testo Unico delle leggi sull' ordinamento degli Enti Locali

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto sono espressi i pareri di cui al seguente prospetto:

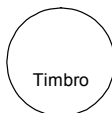
<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA</b>	Per quanto concerne la regolarita' tecnica esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b>  Loceri, li 19/01/2018  <b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b> F.to Maria Grazia Mulas
<b>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE</b>	Per quanto concerne la regolarita'contabile esprime parere: <b>FAVOREVOLE</b>  Loceri, li 19/01/2018  <b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b> F.to Maria Grazia Mulas

**CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo on line del Comune in data 05/02/2018 (n. 105 registro ) per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Nella medesima data è stata comunicata ai capigruppo consiliari.

Dalla residenza comunale, li 05/02/2018



IL FUNZIONARIO ADDETTO  
F.to Mamelì Antonino

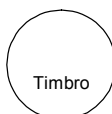
**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 05/02/2018 al 20/02/2018 ed è divenuta esecutiva il 02/03/2018 perché:

dichiarata immediatamente eseguibile ( Art.134, comma 4, D.Lgs 18.8.2000, n.267).

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo preventivo;

Dalla residenza comunale, li 05/02/2018



IL FUNZIONARIO ADDETTO  
F.to Mamelì Antonino Mamelì

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale li Loceri, 05/02/2018

IL FUNZIONARIO ADDETTO  
F.to Antonino Mamelì

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.  
5 del 29/01/2018  
Il Segretario Comunale : Maria Grazia Mulas

**COMUNE DI LOCERI**  
*Provincia dell'Ogliastra*

***TARI : PIANO FINANZIARIO PER  
L'ELABORAZIONE DELLE TARIFFE 2018***

*Elaborazione a cura del Servizio Finanziario del Comune in  
collaborazione con il Servizio Tecnico ed Amministrativo*

## PREMESSA

Il comma 704 dell'art. 1 della L. 147 del 27.12.2013 ha abrogato l'articolo 14 comma 23 del Decreto Legge 201/2011 convertito in Legge 214/2011, relativo alla TARES, e con il comma 683 ha predisposto che il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del nuovo tributo TARI entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente. Il Comune di Loceri, che nel corso dell'anno 2013 è passato in regime TARES, e dal 2014 in regime TARI, per cui questa è la sesta annualità di approvazione del piano finanziario.

Il nuovo Piano Finanziario invece è stato introdotto con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani", già adottato dai Comuni in regime di TIA nel corso degli scorsi anni e dal nostro Comune solo nell'anno 2013 con il passaggio al nuovo regime TARES. Tale tributo presupponeva già una struttura basata sulla copertura integrale dei costi, individuati dall'ente e dal soggetto gestore mediante il documento previsto dal comma 8 del D.P.R. citato. La disciplina della TARES, modificata dalla Legge di Stabilità 2013 (Legge 228/2012), comprendeva un rimando diretto al c.d. Metodo Normalizzato, a differenza di quanto previsto inizialmente dal legislatore, il quale ipotizzava un nuovo Regolamento per l'individuazione delle tariffe. In ogni caso il comma 654 dell'art. 1 della L. 147 del 27.12.2014 prevede che deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio rifiuti, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D. Lgs 13 gennaio 2013 n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Resta fermo ai sensi

del comma 655 che il costo relativo alle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il contributo comunale sui rifiuti trasferito dallo Stato.

Ciò comporta dunque la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999. La Direzione federalismo fiscale ha emanato le “Linee guida per la redazione del piano finanziario e per l’elaborazione delle tariffe” anche al fine di chiarire diversi aspetti.

## 2. IL CONTENUTO DEL PIANO FINANZIARIO

L’art. 1, D.P.R. 158/1999, si apre proclamando “E’ approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani”.

Il Piano finanziario è dunque il documento utile in primo luogo a raccogliere ed esplicitare i costi del servizio di igiene urbana, riferiti per buona parte all’esercizio finanziario precedente. L’atto, come specificato dalle Linee guida viste sopra, si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) **i profili tecnico-gestionali**, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l’evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b) **i profili economico-finanziari**, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

## 3. I PROFILI TECNICO GESTIONALI (modello gestionale ed organizzativo)

La gestione dei rifiuti solidi urbani è definita come la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti compreso il controllo di queste operazioni. Nel Comune di Loceri la raccolta e lo smaltimento sono gestiti in appalto sulla scorta della legislazione vigente e delle disposizioni contenute nel contratto e nel capitolato speciale disciplinanti il rapporto con il soggetto aggiudicatario.

Il servizio di raccolta e trasporto è attualmente affidato, sulla base del nuovo contratto stipulato in data 03.03.2017 con la Ditta PILI GIOVANNI di Gairo per l’importo complessivo di €. 117.603,22.



Altresì il servizio di spazzamento delle strade da aprile 2017 è stato affidato alla Ditta Pili Giovanni di Gairo per l'importo annuale complessivo di €. 23.716,00.

Dall'anno in cui è stato attivato il servizio di raccolta differenziata le modalità di erogazione prevedono :

1. raccolta e trasporto dei rifiuti provenienti dal ritiro porta a porta della "frazione umida";
2. raccolta e trasporto degli sfalci verdi provenienti dalla manutenzione del verde pubblico;
3. raccolta differenziata e trasporto separato dei rifiuti provenienti dal ritiro, porta a porta, quali vetro, alluminio e latta, plastica e carta;
4. raccolta e trasporto dei rifiuti provenienti dal ritiro, porta a porta, della frazione secca indifferenziata (secco residuo);
5. raccolta e trasporto di imballaggi da utenze specifiche;
6. raccolta e trasporto di rifiuti ingombranti;
7. raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi ex RUP;

Il servizio di raccolta è reso:

- tre volte alla settimana, ad esclusione dei giorni festivi, per la frazione umida;
- una volta alla settimana nei giorni indicati dal calendario per la frazione vetro, alluminio, latta plastica e carta;
- una volta alla settimana, ad esclusione dei giorni festivi, per la frazione indifferenziata salvo alcune utenze che ne facciano richiesta per esigenze straordinarie;
- porta a porta, una volta a settimana secondo il calendario dei rifiuti indifferenziati, per gli imballaggi;
- con raccolta a domicilio a chiamata e a cadenza quindicinale per i materiali ingombranti;
- una volta a settimana per tutti i tipi di rifiuto per le utenze fuori dal centro abitato;

La modalità di raccolta prevede il porta a porta con la possibilità per le utenze domestiche e quelle ad esse assimilate di depositare i rifiuti presso l'Ecocentro comunale "Sa Tanca", aperto per 2 giorni la settimana.

La ditta appaltatrice opera con strutture proprie e con quelle messe a disposizione dell'Ente e conferisce i rifiuti indifferenziati prevalentemente al termovalorizzatore della Ditta Tossilo di Macomer.

Le frazioni di umido vengono conferite nel centro di compostaggio di Quirra ed il pagamento del relativo servizio è effettuato alla Provincia dell'Ogliastra, Amministrazione Straordinaria di Nuoro.

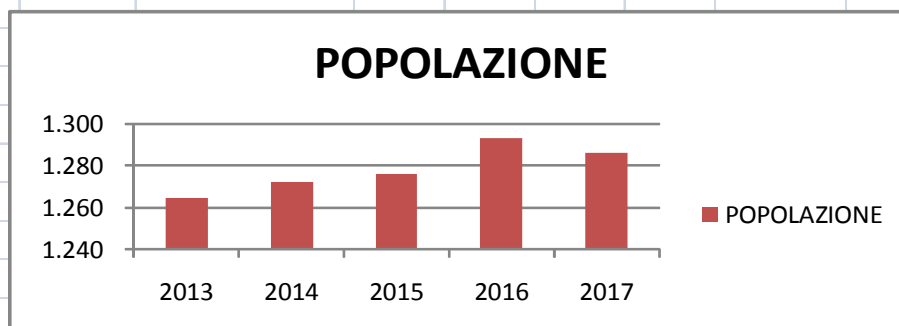
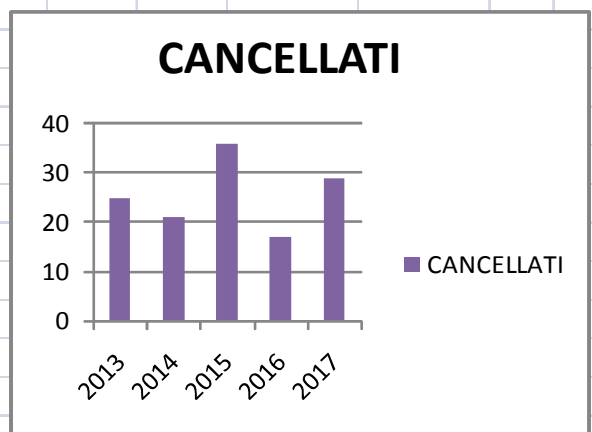
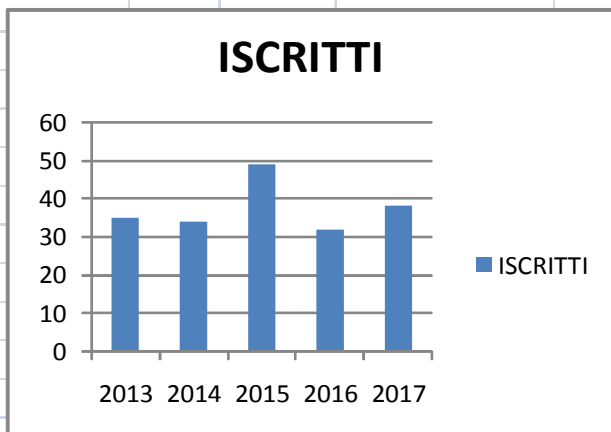
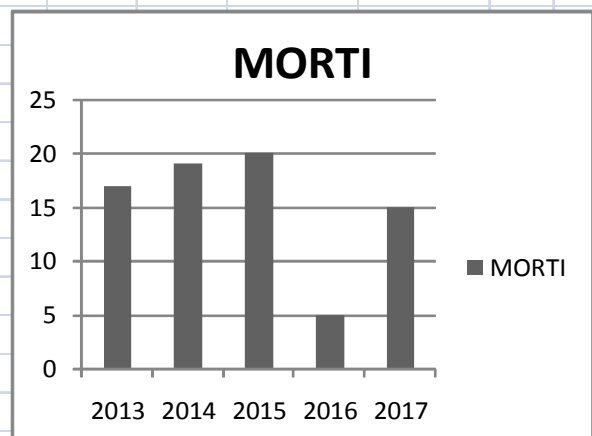
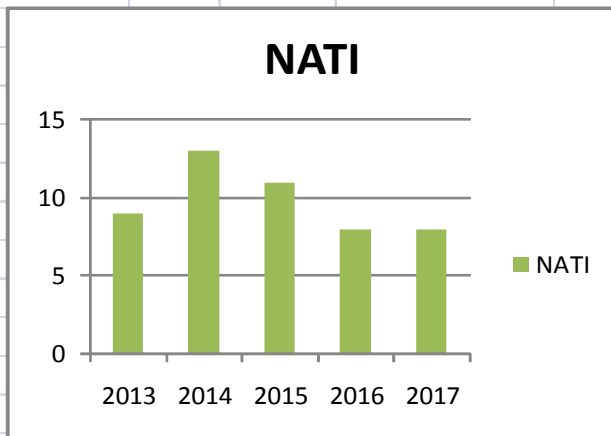
I materiali ingombranti sono ritirati dalla stessa Ditta appaltatrice solo su specifica richiesta del contribuente il mercoledì. Al di fuori del centro abitato la raccolta, sia differenziata sia indifferenziata, avviene di norma una volta a settimana nella giornata di mercoledì, garantendo ai cittadini il relativo servizio ed applicando opportune riduzioni tariffarie per la minore frequenza di ritiro garantito.

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, umido, legno, ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi. Il conferimento sarà fatto da parte della Ditta Pili Giovanni di Gairo. I proventi saranno incamerati dalla Ditta appaltatrice in cambio di miglioramenti del servizio a favore del Comune.

### 3.1. ANALISI DEI DATI

#### 3.1.1 Andamento demografico

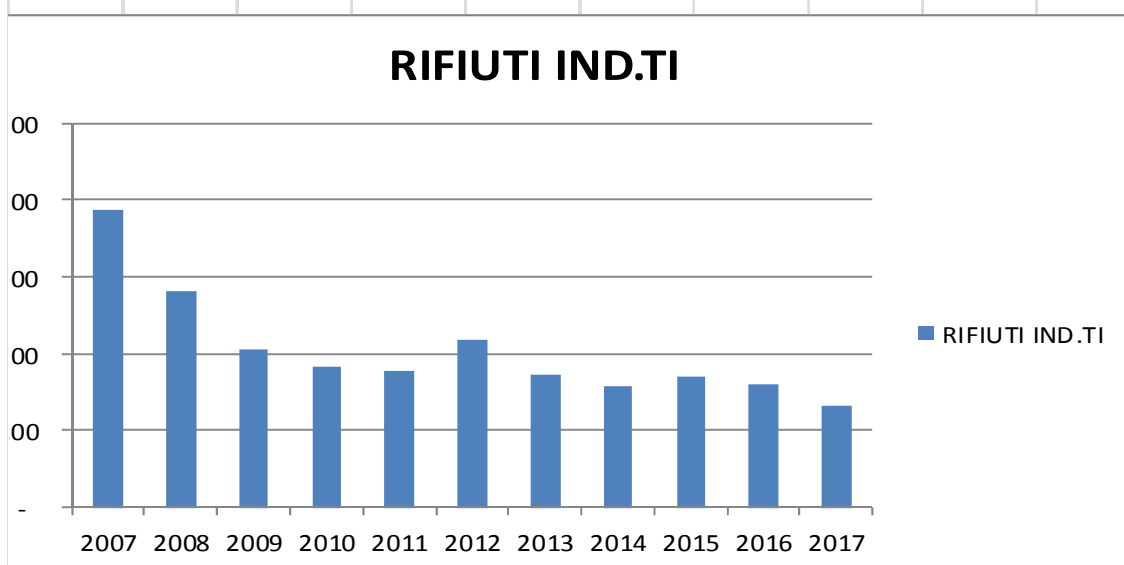
	2013	2014	2015	2016	2017
NATI	9	13	11	8	8
MORTI	17	19	20	5	15
ISCRITTI	35	34	49	32	38
CANCELLATI	25	21	36	17	29
POPOLAZIONE	1.264	1.272	1.276	1.293	1.286



## 3.1.2 I dati della raccolta indifferenziata.

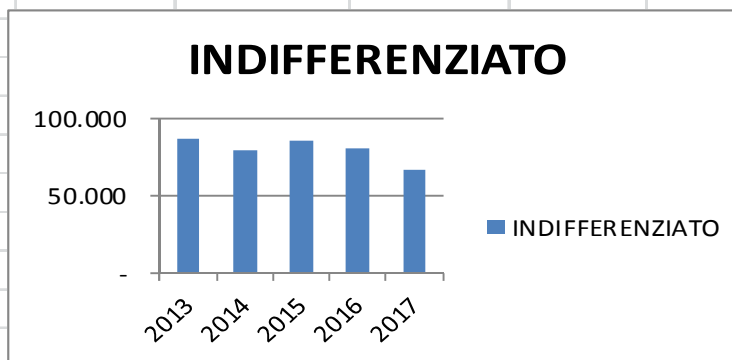
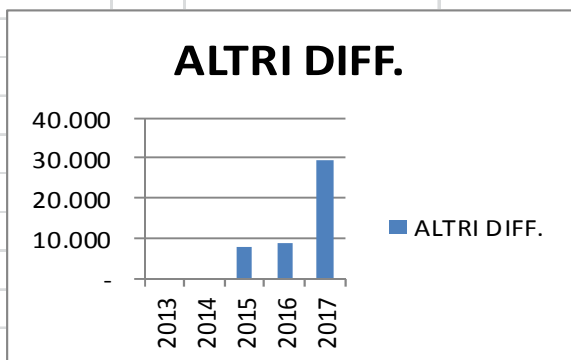
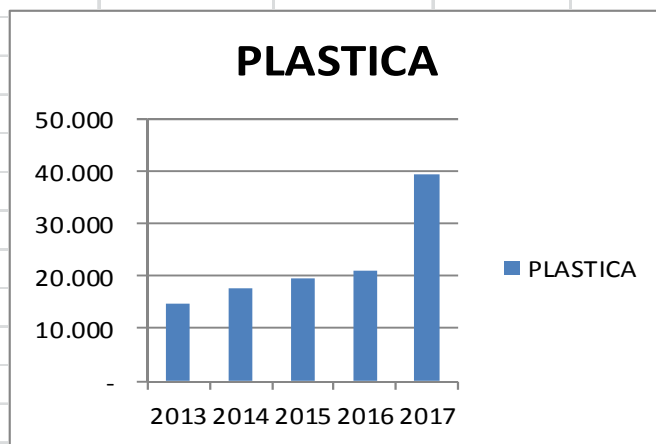
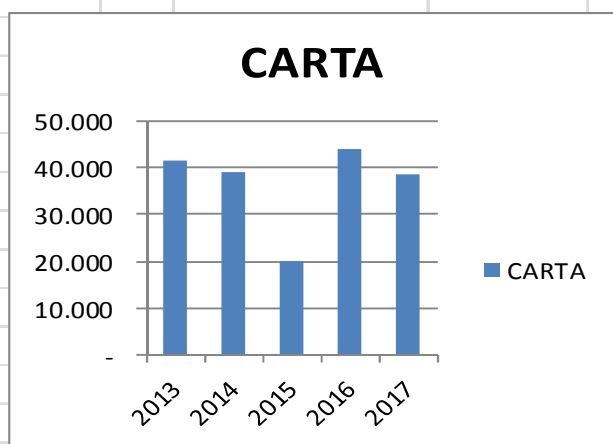
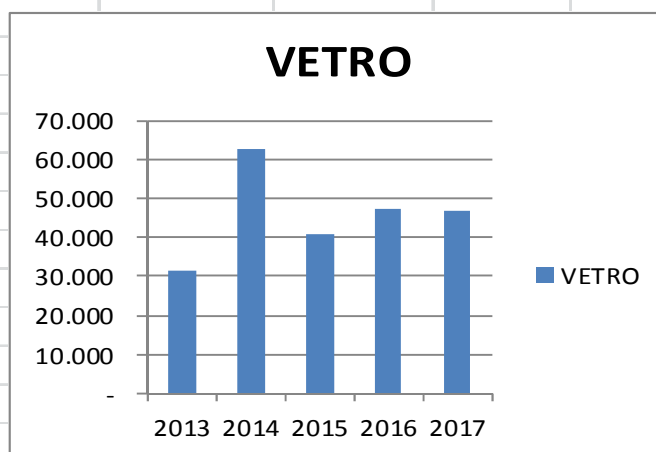
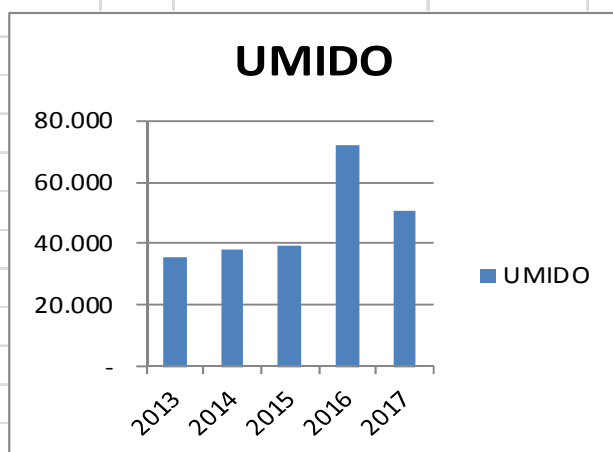
Il servizio di raccolta differenziata attivato nell'anno 2004 mostra la seguente serie storica dell'andamento del conferimento dei rifiuti indifferenziati espressi in Tonnellate negli ultimo 10 anni:

2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
193,20	140,64	102,90	91,92	89,16	109,21	87,00	78,68	85,36	79,97	65,97



3.1.3 La distribuzione del rifiuto differenziato ed indifferenziato nell'ultimo quinquennio mostra il seguente andamento.

	2013	2014	2015	2016	2017
UMIDO	35.420	37.760	39.530	71.987	50.333
VETRO	31.340	62.520	40.940	47.053	46.720
CARTA	41.470	38.980	19.870	44.053	38.587
PLASTICA	14.765	17.680	19.660	20.947	39.333
ALTRI DIFF.			7.900	8.846	29.307
INDIFFERENZIATO	87.000	78.680	85.360	79.973	65.973



#### 4. I PROFILI ECONOMICO FINANZIARI

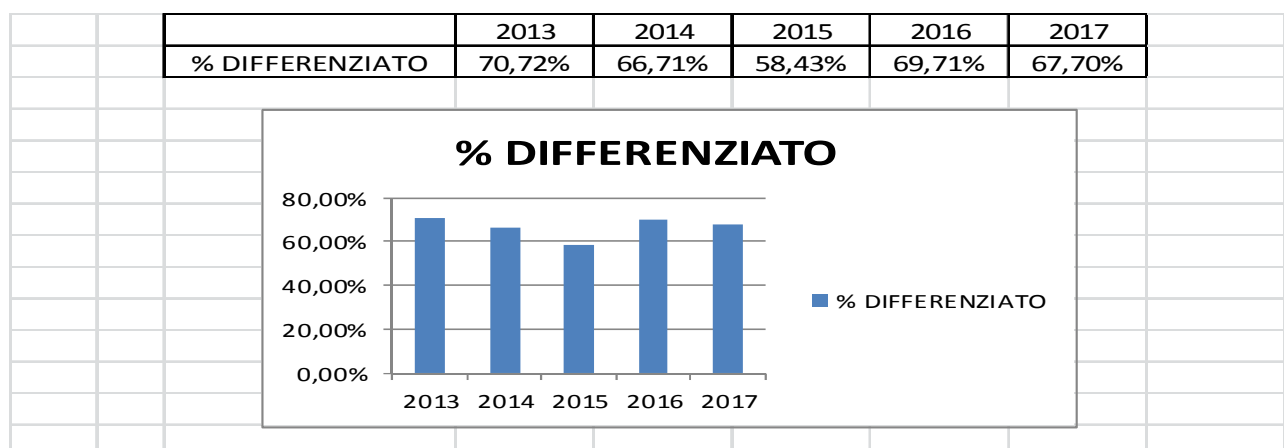
Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione del servizio di igiene urbana all'interno del bilancio comunale e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

In ragione dell'incidenza della produzione dei rifiuti sui costi del servizio sostenuti direttamente dall'utenza, l'obiettivo che l'amministrazione si pone è quello di invogliare ulteriormente la popolazione ad aumentare la differenziazione dei rifiuti per ottenere maggiori riduzioni della tariffa Tari.

Le strategie poste in campo da tempo sono sia di tipo culturale, sia comportamentale, aumentando la sensibilizzazione verso il problema.

Nell'anno 2017 abbiamo raggiunto un buon livello di differenziazione dei rifiuti solidi urbani pari al 67,70% sia perché non è stato necessario la bonifica di discariche abusive sul territorio come era successo anni prima sia perché la popolazione ha accolto i temi della campagna di sensibilizzazione dell'Amministrazione comunale.



## 4.1 ANALISI DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente vengono presi in considerazione i costi di gestione del servizio da coprire attraverso i proventi tariffari della TARI posta a carico degli utenti.

L'art. 2, comma 2, D.P.R. 158/1999, sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 654 art. 1 L. 147 del 27.12.2013, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Il punto 2, all. 1, D.P.R. 158/1999, individua i costi da inserire nel PEF, correlandoli alla loro natura - costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale - con ulteriori articolazioni al loro interno.

La determinazione delle tariffe relative all'anno avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1), aggiornati secondo il metodo del price-cap, ossia, in base al tasso programmato di inflazione (IP) diminuito di un coefficiente Xn di recupero di produttività;
- i costi d'uso del capitale (CKn) dell'anno in corso;

secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

dove:

$\Sigma T_n$  = totale delle entrate tariffarie di riferimento

$CG_{n-1}$  = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

$CC_{n-1}$  = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

$IP_n$  = inflazione programmata per l'anno di riferimento

$X_n$  = recupero di produttività per l'anno di riferimento

$CK_n$  = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

### 4.1.2 L'applicazione dell'IVA ai costi

E' opportuno chiarire sin dal principio che l'IVA versata dal comune ai propri fornitori non può essere portata in detrazione, in quanto relativa all'acquisto di beni o servizi afferenti a operazioni non soggette all'imposta (art. 19, comma 2, D.P.R. 633/1972) e pertanto l'IVA è parte integrante del costo nel bene o servizio acquistato e quindi entra nel PEF.

### 4.1.3 La struttura dei costi

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

a) CG =&gt; Costi operativi di gestione

b) CC =&gt; Costi comuni –altri costi

c) CK =&gt; Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG</b> Costi di gestione Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 23.716,00
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 98.203,00
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 16.000,00
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 3.400,00
<b>CC</b> Costi comuni	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)  <b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)  <b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 9.000,00
			€ 0,00
			€ 6.000,00
<b>CK</b> Costi d'uso del capitale	<b>Amm</b> Ammortamenti  <b>Acc</b> Accantonamento  <b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato <b>KNn-1</b> capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente <b>In</b> investimenti programmati nell'esercizio di riferimento <b>Fn</b> fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00
			€ 0,00
			€ 0,00
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	TRASF. STATALI PER SCUOLE	€ -679,00	Voce libera 2 € 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00	
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	MINORI SPESE 2017	€ -4.284,00	ACQUISTO MAT. INCIDENZA 30% € 608,00
	MAGGIORI INCASSI 2017	€ -2.448,00	
<b>Ipn</b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00%
<b>Xn</b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00%
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 149.516,00	<b>TF - Totale costi fissi</b> $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 38.037,00
		<b>TV - Totale costi variabili</b> $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 111.479,00



## 5 IL PIANO FINANZIARIO 2018

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	<b>% costi fissi utenze domestiche</b>	<b>84,13%</b>	<b>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche</b>	$Ctuf = \Sigma TF \times 84,13\%$	<b>€ 32.000,53</b>
	€ 125.787,81	<b>% costi variabili utenze domestiche</b>	<b>84,13%</b>	<b>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche</b>	$Ctuv = \Sigma TV \times 84,13\%$	<b>€ 93.787,28</b>
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	<b>% costi fissi utenze non domestiche</b>	<b>15,87%</b>	<b>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche</b>	$Ctnf = \Sigma TF \times 15,87\%$	<b>€ 6.036,47</b>
	€ 23.728,19	<b>% costi variabili utenze non domestiche</b>	<b>15,87%</b>	<b>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche</b>	$Ctnv = \Sigma TV \times 15,87\%$	<b>€ 17.691,72</b>

### Suddivisione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari 2018 sarà la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche					
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	125.787,81	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€	32.000,53
			Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€	93.787,28
Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche					
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	23.728,19	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€	6.036,47
			Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€	17.691,72

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica	mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Numuten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile	
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	19.881,00	0,75	182,00	0,90	0,320416	90,748222
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	17.465,00	0,88	127,00	1,40	0,375955	141,163902
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	13.507,00	1,00	88,00	1,80	0,427222	181,496445
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	9.032,00	1,08	63,00	2,20	0,461399	221,828989
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	2.825,00	1,11	17,00	2,90	0,474216	292,410940
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1.309,00	1,10	9,00	3,40	0,469944	342,826619
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-USO	20.968,00	0,52	232,00	0,63	0,224291	63,523755

	STAGIONALE						
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-USO STAGIONALE	252,00	<b>0,61</b>	4,00	<b>0,98</b>	<b>0,263168</b>	<b>98,814731</b>
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-USO STAGIONALE	287,00	<b>0,70</b>	1,00	<b>1,26</b>	<b>0,299055</b>	<b>127,047511</b>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-FABBRICATI SERVITI 1 VOLTA A SETT.	1.996,00	<b>0,37</b>	10,00	<b>0,45</b>	<b>0,160208</b>	<b>45,374111</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-FABBRICATI SERVITI 1 VOLTA A SETT.	2.458,00	<b>0,44</b>	13,00	<b>0,70</b>	<b>0,187977</b>	<b>70,581951</b>
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-FABBRICATI SERVITI 1 VOLTA A SETT.	1.771,00	<b>0,50</b>	11,00	<b>0,90</b>	<b>0,213611</b>	<b>90,748222</b>
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-FABBRICATI SERVITI 1 VOLTA A SETT.	3.182,00	<b>0,54</b>	18,00	<b>1,10</b>	<b>0,230699</b>	<b>110,914494</b>
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-FABBRICATI SERVITI 1 VOLTA A SETT.	438,00	<b>0,55</b>	3,00	<b>1,45</b>	<b>0,237108</b>	<b>146,205470</b>
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-FABBRICATI SERVITI 1 VOLTA A SE	200,00	<b>0,55</b>	1,00	<b>1,70</b>	<b>0,234972</b>	<b>171,413309</b>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-FABBRICATI SERVITI 1 VOLTA A SETT.-AGEV	15,00	<b>0,37</b>	1,00	<b>0,45</b>	<b>0,160208</b>	<b>45,374111</b>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-AGEVOLAZ. REDDITO	199,00	<b>0,75</b>	3,00	<b>0,90</b>	<b>0,320416</b>	<b>90,748222</b>
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-AGEVOLAZ. REDDITO	371,00	<b>0,88</b>	3,00	<b>1,40</b>	<b>0,375955</b>	<b>141,163902</b>
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-AGEVOLAZ. REDDITO	154,00	<b>1,00</b>	2,00	<b>1,80</b>	<b>0,427222</b>	<b>181,496445</b>

Sono previste le seguenti agevolazioni:

- 1) riduzioni del 50% per le utenze domestiche fuori dal centro urbano servite una volta la settimana;
- 2) riduzione del 30% per le utenze uso stagionale con permanenza inferiore ai 6 mesi l'anno solare;
- 3) riduzione del 30% per le utenze domestiche con reddito inferiore al minimo vitale.

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	4.178,00	0,40	4,00	0,154791	0,535242
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	0,00	1,20	9,00	0,464372	1,204294
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	761,00	0,88	8,00	0,340540	1,070484
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	2.915,00	1,05	7,90	0,406326	1,057103
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	168,00	0,63	5,00	0,243796	0,669052
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	145,00	1,05	8,30	0,406326	1,110627
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	150,00	1,40	10,00	0,541769	1,338105
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	208,00	0,78	6,85	0,301842	0,916602
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	319,00	1,00	8,00	0,386978	1,070484
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	2.269,00	0,60	4,00	0,232186	0,535242
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	616,00	0,80	6,00	0,309582	0,802863
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	200,00	5,54	61,00	2,143858	8,162442
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	308,00	5,00	45,00	1,934890	6,021474
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	432,00	1,56	15,00	0,603685	2,007158
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	33,00	5,00	40,00	1,934890	5,352421
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-USO STAGIONALE	80,00	3,50	31,50	1,354423	4,215031
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE-FABBRICATI SERVITI 1 VOLTA A SETT.	1.278,00	0,60	4,50	0,232186	0,602147
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-FABBRICATI SERVITI 1 VOLTA A SET	90,00	0,52	3,95	0,203163	0,528551
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-FABBRICATI SERVI	507,00	0,40	3,00	0,154791	0,401431
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA-FABBRICATI SERVITI 1 VOLTA A SETT.	90,00	2,50	22,50	0,967445	3,010737
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-FABBRICATI SERVI	991,00	0,78	7,50	0,301842	1,003579
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-RID. SUP. ATT. PROD.	29,00	1,05	7,90	0,406326	1,057103
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE-RID. SUP. ATT. PROD.	41,00	1,40	10,00	0,541769	1,338105
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO	1.108,00	0,78	6,85	0,301842	0,916602

	BOTTEGHE(FALEGNAME, IDRA-RID. SUP. ATT. P					
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-RID. SUP. ATT. PR	1.100,00	0,60	4,00	0,232186	0,535242

Sono previste le seguenti agevolazioni:

- 1) riduzioni del 50% per le utenze non domestiche fuori dal centro urbano servite una volta la settimana;
- 2) riduzione della superficie del 30% per le attività in cui si producono anche rifiuti speciali.

### RIEPILOGO DEI COSTI DOVUTI ALLE RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI

Agevolazione del **30%** per fabbricati uso stagionale - costo che sarà coperto con la stessa Tari a carico degli altri contribuenti **€. 8.471,68**;  
 Riduzione del **50%** per le utenze servite 1 volta la settimana -costo che sarà coperto con la stessa Tari a carico degli altri contribuenti **€. 9.685,92**;  
 Riduzione del **30%** per agevolazione sul reddito – costo che sarà coperto da entrate sulla fiscalità locale **€. 413,84**;  
 Riduzione del **30%** su superficie attività produttive dove si producono anche rifiuti speciali – costo che sarà coperto da entrate sulla fiscalità locale **€. 1414,67**;

## TABELLE DI RIFERIMENTO

**Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche**

COMUNI CON POPOLAZIONE &lt; 5.000 ABITANTI Ka

Coefficiente di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare

	<b>NORD</b>	<b>CENTRO</b>	<b>SUD</b>
1	0,84	0,82	0,75
2	0,98	0,92	0,88
3	1,08	1,03	1,00
4	1,16	1,10	1,08
5	1,24	1,17	1,11
6 o più	1,30	1,21	1,10

**Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche****TABELLA 1B** Kb Coefficiente proporzionale di produttività

per numero dei componenti del nucleo familiare

Componenti del nucleo familiare	<b>Minimo</b>	<b>Medio</b>	<b>Massimo</b>
1	0,6	0,8	1
2	1,4	1,6	1,8
3	1,8	2	2,3
4	2,2	2,6	3
5	2,9	3,2	3,6
6 o più	3,4	3,7	4,1

**Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche (Tab. 3b)** Comuni fino a

5000 abitanti Kc Coefficiente potenziale di produzione

		<b>NORD min - max</b>	<b>CENTRO min - max</b>	<b>D min - max</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32-0,51	0,34-0,66	0,29-0,52
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67-0,80	0,70-0,85	0,44-,074
3	Stabilimenti balneari	0,38-0,63	0,43-0,62	0,66-0,75
4	Esposizioni, autosaloni	0,30-0,43	0,23-0,49	0,34-0,52
5	Alberghi con ristorante	1,07-1,33	1,02-1,49	1,01-1,55
6	Alberghi senza ristorante	0,80-0,91	0,65-0,85	0,85-0,99
7	Case di cura e riposo	0,95-1,00	0,93-0,96	0,89-1,20
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00-1,13	0,76-1,09	0,90-1,05
9	Banche ed istituti di credito	0,55-0,58	0,48-0,53	0,44-0,63
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87-1,11	0,86-1,10	0,94-1,16
11	Edicola, farmacia,	1,07-1,52	0,86-1,20	1,02-1,52

12	tabaccaio, plurilicenze Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,72-1,04	0,68-1,00	0,78-1,06
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92-1,16	0,92-1,19	0,91-1,45
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43-0,91	0,42-0,88	0,41-0,86
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55-1,09	0,53-1,00	0,67-0,95
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	4,84-7,42	5,01-9,29	5,54-8,18
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64-6,28	3,83-7,33	4,38-6,32
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76-2,38	1,91-2,66	0,57-2,80
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54-2,61	1,13-2,39	2,14-3,02
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06-10,44	6,58-10,89	0,34-10,88
21	Discoteche, night club	1,04-1,64	1,00-1,58	1,02-1,75

### Intervalli di produzione kg/m2 anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche (Tab. 4b)

Comuni fino a 5.000 abitanti Kd Coefficiente di produzione kg/m2 anno

		NORD min - max	CENTRO min - max	SUD min - max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60 - 4,20	2,93 - 5,62	2,54 - 4,55
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51 - 6,55	5,95 - 7,20	3,83 - 6,50
3	Stabilimenti balneari	3,11 - 5,20	3,65 - 5,31	5,80 - 6,64
4	Esposizioni, autosaloni	2,50 - 3,55	1,95 - 4,16	2,97 - 4,55
5	Alberghi con ristorante	8,79 - 10,93	8,66 - 12,65	8,91 - 13,64
6	Alberghi senza ristorante	6,55 - 7,49	5,52 - 7,23	7,51 - 8,70
7	Case di cura e riposo	7,82-8,19	7,88 - 8,20	7,80 - 10,54
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21 - 9,30	6,48 - 9,25	7,89 - 9,26
9	Banche ed istituti di credito	4,50 - 4,78	4,10 - 4,52	3,90 - 5,51
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11 - 9,12	7,28 - 9,38	8,24 - 10,21
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80 - 12,45	7,31 - 10,19	8,98 - 13,34
12	Attività artigianali tipo botteghe (	5,90 - 8,50	5,75 - 8,54	6,85 - 9,34

13	falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere) Carrozzeria,	7,55 - 9,48	7,82 - 10,10	7,98 - 12,75
14	autofficina, elettrauto Attività industriali con capannoni di produzione	3,50 - 7,50	3,57 - 7,50	3,62 - 7,53
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50 - 8,92	4,47 - 8,52	5,91 - 8,34
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67 - 60,88	42,56 - 78,93	48,74 - 71,99
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82 - 51,47	32,52 - 62,31	38,50 - 55,61
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43 - 19,55	16,20 - 22,57	5,00 - 24,68
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59 - 21,41	9,60 - 20,35	18,80 - 26,55
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72 - 85,60	55,94 - 92,55	3,00 - 95,75
21	Discoteche, night club	8,56 - 13,45	8,51 - 13,42	8,95 - 15,43

Loceri 19/01/2018

Il Responsabile del procedimento  
Dr. Silverio Monni

Il Responsabile del Servizio  
Dott.ssa Maria Grazia Mulas